

CRONACA

I due termolesi sono rinchiusi in carcere
Droga, 2 giovani in manette
Avevano 360 dosi di 'fumo' negli indumenti intimi

Stavano tornando a Termoli dopo aver fatto rifornimento di hashish i due giovani termolesi scoperti dai carabinieri della compagnia di Venafro, agli ordini del tenente Antonio Bandelli.



ni. Addosso ai due è stata trovata una busta di cellophane che dentro 90 grammi di hashish già diviso in 360 dosi per un valore di 2 mila euro. La droga è stata immediatamente sottoposta a sequestro da parte dei militari.

I due, un venticinquenne e un diciottenne, sono stati bloccati lungo la statale 85 di ritorno dal loro viaggio in Campania. Il loro atteggiamento nervoso ha subito insospettito i carabinieri che hanno proceduto in questo modo alla perquisizione sia della vettura che degli stessi giova-

I due arrestati, dopo le formalità di rito sono stati trasferiti nel carcere isernino di ponte San Leonardo. Al momento sono in attesa dell'interrogatorio di garanzia davanti giudice per le indagini preliminari del capoluogo pentro.

tm

SCONTRO IN CENTRO

Il 15enne morto dopo un incidente
I genitori di Salvatore ringraziano la comunità

Con un manifesto bianco, semplice e di poche parole, i genitori di Salvatore, lo sfortunato quindicenne venuto meno qualche giorno fa a causa di un terribile incidente avvenuto al centro di Venafro, hanno inteso ringraziare quanti si sono stretti all'atroce dolore e, soprattutto, i giovani che hanno vegliato ininterrottamente sul proprio congiunto.

Le sorelle, papà Pino e

mamma Lorena, ci hanno pregato di estendere le loro espressioni di riconoscenza non solo alla comunità venafra, ma a tutti coloro che in qualche modo hanno manifestato solidarietà per l'accaduto.

Certi di interpretare il pensiero del Molise intero siamo noi a ringraziare i familiari del giovane che mostrando serenità e compostezza ci hanno fornito una grande prova di corag-



Salvatore Di Lauro

gio, insegnandoci a trovare speranza e fede nella tragedia.

A Salvatore, invece, diciamo grazie per lo splendido ricordo di ragazzo meraviglioso, allegro, leale e soprattutto, insuperabile genio del calcio.

l.c.

Il capogruppo di Città Nuova: "Di questo passo il patrimonio del Comune sarà azzerato"
Bilancio, atto d'accusa di Sorbo

L'approvazione del conto consuntivo del Comune di Venafro non ha gettato acqua sulle polemiche, anzi, semmai, ha rinfocolato il dibattito che l'opposizione di governo sta portando avanti in merito allo stato di salute delle casse dell'ente di piazza Cimorelli. Antonio Sorbo, capogruppo di "Città Nuova", ha diffuso un documento, che riceviamo e pubblichiamo in parte, nel quale vengono analizzate le singole voci di questo Bilancio e soprattutto, non senza una nota polemica, vengono sottolineate le discrepanze e le tante incongruenze che emergono da questa documentazione. "Il dato che emerge è che dalla verifica sui conti del 2003 e del 2004, rispetto ai dati del consuntivo 2003, è che sono state accertate minori entrate per residui inesistenti per euro 2.211.000,00 e minori uscite per debiti inesistenti per euro 1.020.000,00. Pertanto il saldo dopo la "pulizia" è negativo per euro 1.191.000,00. A questo bisogna aggiungere uno sbilancio di competenza del 2004 di euro 173.000,00: ciò significa che il Comune ha speso più di quello che si poteva spendere per euro 173.000,00 -esordisce Sorbo-. Una circostanza che va notata subito, anche per il prosieguo del nostro discorso, è che il conto consuntivo 2003 era stato chiuso addirittura con un avanzo.



Antonio Sorbo

Se entriamo nel dettaglio -aggiungono- vengono davvero i brividi. E' interessante e fondamentale leggere la breve relazione allegata al Bilancio sotto il titolo di "Motivi cancellazione residui di particolare rilevanza".

Al punto 1 viene indicato un credito inesistente per euro 152.629,68. E' riferito alla quantificazione della compartecipazione Irpef. Un errore macroscopico che, a mio avviso, può avere soltanto due spiegazioni: o è stato aumentato per errore l'importo (errore improbabile perché il dato è comunicato direttamente dal ministero, anzi

spesso si tarda ad approvare il Bilancio di previsione proprio perché bisogna attendere questo dato), oppure i soldi sono stati incassati ma sono finiti in altri capitoli. In ogni caso è stata creata una maggiore entrata fittizia di competenza per poter effettuare una maggiore spesa per competenza. Il punto 2) indica un credito inesistente di euro 117.870,40. Questo importo riguarda il ruolo dell'acqua potabile 2001. Si tratta di un ruolo predisposto dal Comune con un determinato importo derivante dalle somme dovute dai cittadini per l'erogazione di acqua. Questo importo è stato inserito nel Bilancio 2001 ma l'intera somma non è stata incassata e non si sa perché. E' grave sapere che non si trova il ruolo cartaceo e che non ci sono dati certi e attendibili. In sostanza si è perso, quasi per magia, l'elenco dei debitori. Al punto 4 troviamo un credito inesistente per euro 129.277,57. Possiamo affermare che siamo di fronte ad un grave errore contabile. Dagli atti risulta che il Comune ha avuto nel 2000 un finanziamento di euro 1.032.913,00 per i lavori di recupero dell'ex convento di San

Francesco, anzi per essere più precisi di palazzo Merola. Il Comune risulta però aver pagato di più: euro 1.162.191,37. Ha speso cioè circa euro 130.000,00 in più senza avere la copertura. Il Comune doveva essere soltanto anticipatore di somme che avrebbe dovuto incassare dallo Stato, invece ha anticipato più di quanto ha incassato. Come è possibile? Da dove sono stati presi questi soldi? Il Comune avrebbe potuto investire fondi propri ma sarebbe stato indispensabile attivare la relativa procedura. Cosa che non è stata fatta. In questo modo è stata creata una disponibilità fittizia di oltre centomila euro. Poi si scopre, leggendo da pagina 14 in poi, che c'è stato un madornale e clamoroso errore dei revisori che hanno riportato nelle colonne del rendiconto le cifre del revisionale. Ma la cosa grave non è questa, è il fatto che questa tabella l'hanno pure commentata. Hanno infatti scritto: "Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva che lo scostamento non è degno di nota". Una perdita che non si elimina. Riguarda principalmente la gestione di servizi come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, l'erogazione di acqua ed altri.

Quale è la conseguenza? -conclude il capogruppo di "Città Nuova"- In un anno, dal 2003 al 2004, la perdita di oltre 4 milioni di euro incide sul patrimonio netto del Comune passato da euro 21.880.292,38 a euro 17.863.450,73, con una perdita in percentuale del 18,35% dello stesso patrimonio.

Di questo passo in quattro anni o al massimo in sei anni tutto il patrimonio netto del Comune di Venafro sarà azzerato e saremo costretti a vendere anche i banchi dell'aula consiliare. Serve una inversione di tendenza, ma questa amministrazione non sembra in grado di farlo".

REFERENDUM



Iniziativa del Comitato a difesa della Costituzione

Il Comitato a difesa della Costituzione Molise terrà oggi nella sala multimediale del centro sociale di Flignano un incontro-dibattito per discutere dell'imminente tornata referendaria. Un appuntamento quello del 25 e 26 giugno, per il quale saremo chiamati a decidere se votare a favore o contro le modifiche apportate alla Costituzione dal governo di centrodestra. Il filo conduttore dell'incontro di sabato è "Difendi la Costituzione Vota No". I lavori si apriranno alle 16 con l'introduzione del sindaco di Flignano Lorenzo Coia, e la relazione di Peppino Montemagno della SIP CGIL Molise. Alle 17 spazio al dibattito, al quale ovviamente sono invitati a partecipare attivamente tutti coloro che interverranno. Infine per le 18 sono previste le conclusioni di Patrizia Carnevale del Comitato nazionale "Salviamo la Costituzione". A presiedere l'incontro Giulio Giacca della Lega Spi CGIL.

S.G.